TRENTINO ALTO ADIGE – VENETO – MONTE ISOLA

Questo viaggio non è stato programmato, come del resto la maggior parte dei nostri viaggi, se non nei dettagli che servono, ma è nato da un'idea per caso. Effettivamente i luoghi che visiteremo sono per noi pressoché sconosciuti se si eccettua la val Venosta che abbiamo percorso più volte. Quindi poca preparazione e viaggio all'insegna dell'avventura. Temiamo solo di trovare affollamento, timore che si rivelerà fondato, ma ce la caveremo comunque. Portiamo con noi, oltre al fido Tom Tom, anche il mio tablet che sarà utilissimo per tutto il viaggio, dalla ricerca di aree di sosta o campeggi ai percorsi migliori da effettuare, alla ricerca di luoghi da visitare ed altro ancora.

Km. Alla partenza: 3177.

Sabato, 08.08.15 – Casa - Camping Antholz, Valle di Anterselva

Qui a casa fa un caldo asfissiante da quasi due mesi e senza una goccia di pioggia, per cui non vediamo l'ora di andare a rinfrescarci in montagna. Abbiamo preparato il camper nei giorni scorsi, caricato quello che ci serve e questa mattina è bastato prepararci con calma e verso le 9.30 partiamo. Fa già caldo. Prendiamo la SS30 per Alessandria e marciamo con regolarità. Siamo costretti, nostro malgrado, ad accendere il climatizzatore che terremo fin quasi a Bolzano. Viaggiamo così freschi e "riposati". Ad Alessandria imbocchiamo la A21 per Piacenza e poi per Brescia. La temperatura è già sui 35°… fuori! Dopo Cremona ci fermiamo un quarto d'ora sotto un cavalcavia, all'ombra, per un breve pranzo e riprendiamo la marcia. Devo dire che, visto il periodo, mi aspettavo più traffico ma, evidentemente, visto anche il concomitante fermo dei mezzi pesanti, il traffico è molto scorrevole e addirittura, a tratti, scarso. Solo sulla A22 per il Brennero troviamo molto traffico con code a tratti fino a S. Michele all'Adige. Insomma, fino a Verona viaggiamo bene e spediti senza alcun problema, a parte la temperatura "rovente". Nei pressi di Affi il termometro del nostro Ducato ha toccato i 38°. Bastava mettere una mano fuori e sembrava di averla in forno. Dopo un paio d'ore di tira e molla passiamo finalmente S. Michele e le code, come per incanto, si dissolvono senza riuscire a capire il motivo o la causa che le determinava. Verso Trento il cielo si annuvola e vediamo persino qualche fulmine sulle montagne intorno. Di lì a poco arrivano anche alcune gocce di pioggia che dopo Bolzano diventano pioggia "seria" e intensa e ci accompagnerà quasi fino a destinazione. Giungiamo ad Anterselva dove abbiamo intenzione di soggiornare al camping Antholz di cui ho letto bene su Camperonline, ma non abbiamo prenotato. La mia apprensione è di non trovare posto. Infatti lo troviamo pieno ma, grazie al consiglio di un gentile utente di Col, Tommaso Mengoli, il quale mi suggeriva di fare il suo nome al gestore, questi è riuscito a trovarcelo. Non è il massimo, in leggera pendenza e con l'erba bagnata, si rischia di slittare con le ruote anteriori. Ma, invece, riusciamo a sistemarci senza problemi. Il nostro Ducato, con le sue dotazioni al completo, previste da Mobilvetta, compreso il dispositivo antislittamento se la cava dignitosamente.

Finalmente è fresco e dopo cena non tardiamo ad andare a letto. Dobbiamo recuperare le forze per il tanto caldo patito.

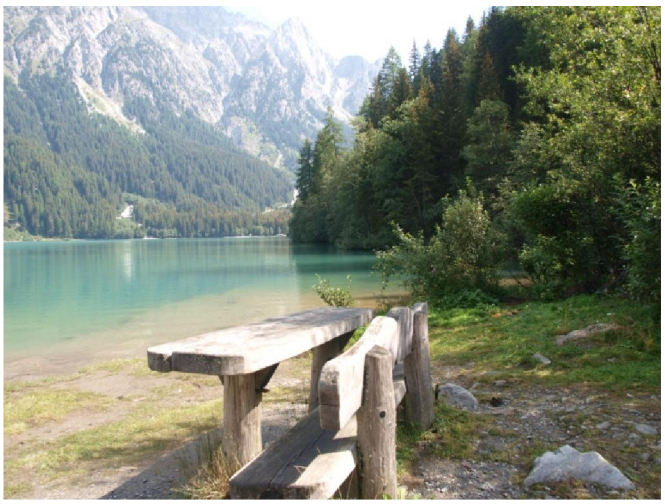
Domenica, 09.08.15 – Camping Antholz

Abbiamo dormito come sassi. Il giorno ci vede ben riposati. Del resto nei letti gemelli del nostro camper si dorme veramente bene ed ognuno si sistema come gli pare senza disturbare l'altro, anche durante le "discese" notturne. C'è molta umidità sul prato e muoversi significa portare in camper tanta sporcizia. In ogni caso, la giornata è uggiosa e la passiamo praticamente in camper, e non è nostra usanza. Nel pomeriggio il tempo peggiora e giunge anche un temporale. I miei timori per uscire domattina aumentano perché il terreno si inzuppa ancora di più e con l'erba bagnata può davvero essere un problema riuscire a muoversi per uscire. Passiamo la giornata ad oziare, leggere e riposarci. Giungiamo alla conclusione, se ce ne fosse ancora bisogno, che questo tipo di strutture, pur offrendo tutti i servizi, sono più indicate per vacanze stanziali o per chi ha una

roulotte. Noi non usufruiamo di taluni servizi che, comunque ce li offre già il nostro camper. Ma tant'è. Non vediamo l'ora che sia domattina per togliere le tende. Raramente ci è capitato di non vedere l'ora di andare via da un posto. La giornata si conclude in modo noioso. Abbiamo l'impressione di buttare via dei soldi inutilmente a stare fermi in questa struttura.

Lunedì, 10.08.15 – Camping Antholz - San Candido

Al risveglio, dopo i preparativi di rito, faccio CS, paghiamo il conto, salato, compriamo qualcosa presso il piccolo market del campeggio e ce ne andiamo. Nelle vicinanze c'è il lago di Anterselva e ci rechiamo a vederlo. Ad un certo punto la strada diventa troppo stretta per proseguire e ci fermiamo in uno spiazzo. Ammiriamo il bel lago, alcune foto e dopo un po' facciamo ritorno. Percorriamo tutta la val Pusteria fino a Prato alla Drava, dove avevamo intenzione di pernottare presso l'AA. Ma la troviamo piena come un uovo e camper dappertutto. Disperiamo di trovare un posto per sostare.



Torniamo verso S. Candido e ci mettiamo alla ricerca di un posto ma nulla, tutto pieno con camper infilati dappertutto e un mare di auto. Infine vediamo, vicino al centro, un piccolo spiazzo davanti ad un negozio di fiori e piante. E' il parcheggino riservato ai clienti. Il titolare sta chiudendo ed approfittiamo per chiedergli se ci consente gentilmente di sostare in una parte dello spiazzo, per qualche ora, visto che non riusciamo a trovare un buco. Certi di una risposta negativa, rimaniamo sorpresi della sua risposta:"certamente, non date fastidio"! Dopo averlo ringraziato ci sistemiamo e pranziamo poiché si è fatta l'ora di pranzo. La giornata si è fatta bella e comincia anche a far caldo. Dopo un breve riposino, anche per aspettare le ore più fresche, si fa per dire, nel pomeriggio partiamo per la visita del paese, il centro è a due passi e la centrale via Rainer, dove si svolge lo "struscio" è affollata di turisti. S. Candido è un grazioso paese, begli scorci, tanto verde e ben tenuto, le belle case tutte addobbate di fioriture stupende, insomma la tipicità altoatesina. Giriamo in lungo e in largo, con gli immancabili acquisti e ci godiamo la bella giornata e questo bel paese. Al ritorno al camper altra gradita sorpresa. Nel negozio di fiori ci guardiamo un po' di cose e la ragazza che serve in quel momento, dopo qualche scambio di parole ci dice che se vogliamo rimanere anche per la notte non c'è nessun problema. Benissimo, perché ci si sarebbe presentato il problema del pernotto. Al proprietario, che nel pomeriggio è venuto a chiudere il negozio rinnoviamo i ringraziamenti e fra il serio e il faceto, gli promettiamo di fare buona guardia all'esercizio. Lui, con grande cortesia, ci sorride e ringrazia. Lui che ringrazia noi!

Ma siamo noi che ringraziamo lui! Passiamo una piacevole serata in tranquillità. La temperatura è scesa e la notte è freschina.

Martedì, 11.08.15 – San Candido - Lago di Braies

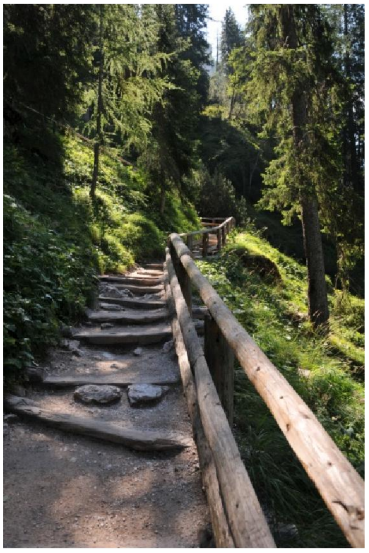
Una bella dormita, disturbata solo, si fa per dire, all'alba, dal camion della nettezza urbana, che prelevava il contenuto dei vicini contenitori della spazzatura. Non vi sono cassonetti e la raccolta differenziata ha fatto si che per noi camperisti conferire il nostro sacchetto sia diventato un problema. Per noi è normale poiché anche nel nostro comune si fa raccolta differenziata con prelievo nei giorni prestabiliti direttamente presso il domicilio con scomparsa dei cassonetti. Per un estraneo conferire il suo sacchetto è impossibile. Cosi anche noi ci siamo subito adeguati qui in val Pusteria. Ci prepariamo presto e ci rechiamo di nuovo in centro per un ultimo giretto. Qualche acquisto nel vicino Conad per rifornire la cambusa e togliamo il disturbo non senza ringraziare un'ultima volta.

La nostra meta odierna è il lago di Braies. Torniamo verso Dobbiaco e in pochi chilometri…raggiungiamo una coda di auto e camper lunga chilometri verso Braies. Per una buona mezzora facciamo la coda poi, finalmente, giunti nei pressi della località Ferrara-Schmieden, al bivio, prendiamo per la frazione di Braies di Fuori con l'intenzione di riprovarci nel pomeriggio. Qualche chilometro e ci fermiamo in uno spiazzo, all'ombra, dove pranziamo e oziamo con qualche breve passeggiata in questo ambiente alpino dalla bellezza unica. Per caso vediamo nelle vicinanze un sito che riconosciamo poiché vi sono state girate alcune scene della serie TV "Un passo dal cielo" con Terence Hill. Ci arriviamo attraverso prati verdissimi e lo fotografiamo in tutti versi. Verso le 17 ci rimettiamo in marcia. La coda si è esaurita e si va spediti verso Braies. Passiamo il primo parcheggio sperando di trovare posto nel secondo, più vicino al lago. Quando vi giungiamo e facciamo per entrare, vi erano molti posti liberi poiché la gente cominciava ad andare via, una persona-energumeno, presumo il gestore, si avvicina e con fare molto scortese e molta maleducazione, dicendo che la notte i camper qui non possono sostare. Gli facciamo notare la presenza di diversi camper ma lui dice che devono andare via pena una multa di 50 euro. Vabbè, non avendo voglia di discutere per chiedergli, se non altro, in base a quale norma o articolo verrebbe comminata la multa e da chi, visto che, a quanto pare è area privata, facciamo dietro front e ci rechiamo al parcheggio precedente che, nel frattempo, si stava svuotando dalle auto liberando così alcuni posti per i camper. Un addetto ci fa sistemare raccomandandosi di metterci il più vicino possibile agli altri camper, lasciando solo lo spazio strettamente necessario all'apertura della porta. Siamo stretti come sardine e si paga 6 + 6 euro per la notte con CS su richiesta al prezzo di 3 euro per lo scarico e 2 per il carico dell'acqua. Della serie, come rapinare e spennare la gente approfittando della nomea dei luoghi, senza offrire servizi adeguati al prezzo richiesto, ma un semplice parcheggio sterrato, neanche in piano e CS da terzo mondo, di cui, al mattino seguente non ho potuto neanche usufruire poiché la potente organizzazione della gestione non ha evitato che un solerte automobilista parcheggiasse la sua auto proprio sopra al pozzetto di scarico munito,

da notare, di lucchetto! A sentire gli altri camperisti presenti, le lamentele erano tutte rivolte ai prezzi esagerati in relazione a quanto offerto. Ma tant'è. Almeno questa notte si dormirà al fresco.

Mercoledì, 12.08.15 – Braies - Auronzo

Altra bella giornata al risveglio, con temperatura gradevole, quasi fresca. Ci prepariamo di buonora perché abbiamo intenzione di fare il giro del lago. Il luogo è indubbiamente bello, per non dire stupendo. Un po' di foto ai luoghi, alla palafitta dei barcaioli, sedi del set della serie televisiva "Un passo dal cielo" ed iniziamo il giro del lago in senso antiorario. Il sentiero è facile e comodo e camminando si aprono scenari stupendi. Per noi appassionati di fotografia qui è un paradiso. Luogo davvero molto bello che da solo vale il viaggio. Del resto tutta la val Pusteria è di una bellezza struggente, unica. Peccato che la gente è scostante e scortese, sembra quasi come se avesse del rancore e del livore verso l'Italia e gli italiani, come se gli italiani non fossero loro stessi. Non è comunque un problema che riguarda noi comuni mortali.



Ce la prendiamo molto comoda, tanto che terminiamo il giro che sono le 14 circa. Adesso fa anche caldo fermo restando la bella giornata. Lo stomaco reclama un po' di cibo e ci fermiamo a mangiare qualcosa presso la tavola calda del posto, affollata come non mai. Questo luogo infonde tranquillità e serenità indubbiamente ma sarebbe da visitare in un periodo con meno affollamento, sarebbe senz'altro più godibile. Ci soffermiamo sui prati lungo la riva davanti all'hotel e con molta calma facciamo ritorno al camper. Il parcheggio si sta svuotando delle macchine e fra i camper c'è

chi parte e chi arriva. Si sono fatte le 16 circa e ci prepariamo alla partenza, destinazione Misurina. La giornata è bella e calda. Abbiamo bisogno di scaricare la cassetta e fare CS. Percorriamo la SS48bis fino a Misurina dove avremmo intenzione di pernottare ma, giunti all'AA la troviamo piena. Proviamo anche al camping di fronte ma non c'è posto. Allora effettuiamo solo lo scarico della cassetta ed andiamo via. Ci dirigiamo al lago dove vediamo dei camper in sosta nel parcheggio a pagamento fronte lago. Ma un cartello impone di liberare il parcheggio per le 05 di domani mattina poiché è previsto l'arrivo ed il varo di un barcone per la pulizia delle alghe. Proprio sotto ferragosto! Mah. Visto che il lago non ci dice nulla di particolare ce ne andiamo. Intanto fa caldo ed è pomeriggio inoltrato. Puntiamo la prua verso Auronzo scendendo di quota e la temperatura sale. L'AA di Auronzo è buona anche se tremendamente assolata, ma il prezzo di 18 euro al giorno è eccessivo. Mentre faccio CS al comodo impianto valutiamo se restare o andare altrove. Immersi nei nostri pensieri una gentile signora, membro di un equipaggio in partenza, ci offre il suo ticket valido fino alle 9.45 di domani mattina per la modica "cifra" di 5 euro che, naturalmente, accettiamo volentieri poiché noi dobbiamo solo passarci la notte. Cosi ci sistemiamo. La notte, a dispetto della giornata calda, sarà fresca e si dormirà bene.

Giovedì, 13.08.15 – Auronzo - Alleghe

Soliti preparativi e CS. La giornata è ancora bella e, al solito, calda. Partiamo con destinazione Alleghe. Percorriamo a ritroso la SR48 e salendo al Passo Tre Croci si aprono panorami stupendi. Facciamo qualche sosta di tanto in tanto per fare le nostre foto. Su al passo è pieno zeppo di auto e non c'è un buco dove fermarsi. Iniziamo la discesa verso Cortina ed in uno spiazzo ci fermiamo per pranzo. La giornata è veramente splendida. Riprendiamo ed attraversiamo Cortina, alla quale dedichiamo qualche breve sosta con foto. Continuiamo per la SP638 per il Passo Giau o Colle S. Lucia. La strada si inerpica con pendenze importanti. Su al passo stessa situazione del precedente. Macchine dappertutto e camper , tanti. Riusciamo a trovare un buco per una brevissima sosta, qualche foto e ripartiamo. La discesa verso Caprile – Alleghe è alquanto ripida. Cerco di sfruttare il freno motore del nostro mezzo in modo da non sollecitare troppo i freni, ma la pendenza è notevole. Giungiamo finalmente ad Alleghe che

troviamo molto carina, al limite dell'incantevole, adagiata com'è sull'omonimo lago. Facciamo subito un primo giro d'ispezione con il camper e ci piace. Vi è anche un'area sosta proprio all'ingresso del paese provenendo da Caprile e, manco a dirlo, è piena. Ma noi comunque eravamo già orientati ad usufruire dell'AA presso il distributore Beyfin, qualche chilometro prima dove, al modico prezzo di 3 euro offre anche elettricità e CS, tutto compreso. Il gestore è cordiale e disponibile. Infatti l'area era al completo, vi sono disponibili solo 5 posti, ma è riuscito a trovarci un posto e ci siamo sistemati. L'area è su asfalto, in piano e pulita, con un CS ben fatto. Per soli 3 euro nulla da eccepire e con il prezzo del gasolio fra i più bassi che abbiamo visto in zona.

Venerdì, 14.08.15 - Alleghe

Altra notte fresca e riposante. Stiamo recuperando dal gran caldo. Ci prepariamo a muoverci e spostarci con il camper più vicino al paese. Intanto prenotiamo già per la notte seguente. Di fronte all'AA vi è una lunga striscia erbosa, sufficientemente larga, lungo la strada, dove molti camper sostano insieme alle auto. Ci sistemiamo anche noi ed andiamo a visitare il paese. Il tempo non è bellissimo ma la temperatura è gradevole. Troviamo il piccolo paese molto grazioso. Lo giriamo in lungo e in largo, piccolo com'è. Merita una sosta di un paio di giorni perché è un luogo riposante e tranquillo. Giunge l'ora di pranzo e ci concediamo una sosta mangereccia presso il ristorante Coldai dove gustiamo un paio di ottime specialità locali. Facciamo ritorno, quindi al camper per una breve pennichella. Intanto iniziano a cadere alcune gocce di pioggia. Nel pomeriggio, visto che la pioggia è aumentata di intensità, ci muoviamo in camper per un giretto sotto la pioggia fino ad Agordo. Sulla strada vediamo una bella panetteria dove compriamo dell'ottimo pane caratteristico e dell'eccellente strudel appena sfornato. La pioggia aumenta ancora la sua intensità e noi facciamo ritorno al nostro posto riservato presso Beyfin. Pur con la pioggia è stata un'ottima giornata. La terminiamo pensando che anche questa notte dormiremo al fresco e in tranquillità insieme ad altri 6 mezzi. Un bel temporale con tuoni e fulmini ci sembra musica dopo il gran caldo e contribuisce ad abbassare la temperatura. La pioggia continuerà per tutta la serata.

Sabato, 15.08.15 - Alleghe

Ha piovuto, anche abbondantemente, per quasi tutta la notte. La mattinata ci vede gozzovigliare in tranquillità. Facciamo il pieno di gasolio a 1.378 € e ci portiamo al posto di ieri, dove pranziamo e passiamo il pomeriggio in relax. Questa sera è prevista una manifestazione , "Le barche illuminate sul lago" che aspettiamo visto anche che siamo parcheggiati in buona posizione. Verso le 19 usciamo a fare due passi in attesa della manifestazione che si svolgerà dalle 21 in poi

accompagnata dai fuochi d'artificio. Giriamo piacevolmente per il paese in festa. Passiamo davanti alle pizzerie, piene, e ci vien voglia di una buona pizza. In centro, alla pizzeria "Da Pian" troviamo posto e ci accomodiamo. Gustiamo due ottime ed abbondanti pizze, accompagnati dalla musica che un cantante da un vicino palco ci regalava. Intanto il cielo, che dapprima era parzialmente nuvoloso, comincia a coprirsi del tutto. Un lampo preannuncia pioggia, che arriva quasi subito. Paghiamo il conto e intanto la pioggia aumenta d'intensità. Siamo senza ombrelli, come quasi tutti i presenti. Dopo una breve attesa, inutile aspettare ancora, la pioggia continua imperterrita e ci avventuriamo sotto l'acqua per tornare al camper, che dista circa un chilometro. Vi arriviamo, insieme a tanta altra gente, che come noi è stata colta di sorpresa dalla pioggia, praticamente zuppi d'acqua. Pazienza. Ci asciughiamo e ci spostiamo con il camper in un parcheggio più vicino al lago in attesa delle barche illuminate. Ora piove parecchio. Attesa che si rivela inutile poiché la manifestazione, appuriamo poi, è stata annullata, cosi come i fuochi d'artificio. Rientriamo, quindi, al nostro posto riservato presso il distributore e ci apprestiamo ad andare a letto. Continuerà a piovere fino a notte fonda poi smetterà. Buonanotte.

Domenica, 16.08.15 – Alleghe - Brunico

Ultimate le operazioni di routine, verso le 11 circa partiamo e lasciamo questa bella località. Oggi abbiamo intenzione di percorrere tutta la val Badia fino a Brunico. Prendiamo la SR 203, quindi la SR48 verso Arabba e si comincia a salire di quota. Attraversiamo Livinallongo, quindi giungiamo ad Arabba dove vediamo anche un'area sosta camper. E' un bel paese, incastonato in una valle, anzi adagiato a mezza costa in posizione incantevole. E' ben tenuto e gradevole tanto che meriterebbe una sosta di un paio di giorni per godersi questa bellezza e questi luoghi. Il tempo però è incerto con, perfino, qualche goccia di pioggia. Ma continuiamo, questa volta con la SS244, per il passo Campolongo, dove inizia l'Alta Badia. Qui ci fermiamo per un rapido spuntino, qualche foto e ripartiamo. Inizia a piovere. Proseguiamo e scendiamo verso Corvara. Qualche chilometro prima del paese notiamo uno spiazzo dedicato alla sosta camper con tanto di segnaletica e dove sostavano alcuni camper. Pochi i posti disponibili ma è in posizione panoramica da cui si può vedere Corvara e la

valle sottostante. Attraversiamo il paese, molto bello, e proseguiamo. Tutta la val Badia è graziosa e sarebbe meritevole di una sosta riposante di alcuni giorni. A La Villa, paese natio di Maria Canins, campionessa di ciclocross di anni addietro, deviamo per S. Cassiano che ci hanno descritto essere grazioso e da vedere. Ma non riusciamo a vedere il centro poiché interdetto alla circolazione e noi non abbiamo voglia di cercare un parcheggio e girare sotto la pioggia. Ritorniamo indietro e passiamo Badia, S. Martino terminando, infine, a Brunico dove andiamo a parcheggiare nel parcheggio P2 per gli autobus di Piazza mercato di Stegone. E' pieno di auto e camper, nonostante sia vasto e capiente e nonostante il tempo inclemente, ma un posto riusciamo a trovarlo. Piove ininterrottamente e risulta impensabile fare un giro di ricognizione con questo tempo, vista anche l'ora pomeridiana avanzata, non si apprezzerebbe nulla. Passiamo la serata guardandoci un filmetto sul tablet, poi una partita a carte chiude la serata.

Lunedì, 17.08.15 – Brunico - Prato alla Drava

Ha piovuto quasi tutta la notte con brevi interruzioni. In mattinata la pioggia diminuisce ma comunque è sempre presente. Ci prepariamo alla visita di Brunico muniti di ombrelli e vestiti un po' più pesante visto che la pioggia non sembra voler smettere. Percorriamo la ciclabile che ci allunga un po' il percorso verso il centro. Qui vi troviamo letteralmente "il mondo". La via centrale

è piena zeppa di persone e camminare, per di più con la pioggia e gli ombrelli, diventa problematico. Nonostante tutto riusciamo a fare delle foto decenti riuscendo a vedere il centro o quello che c'è intorno alla via centrale. Non ci entusiasma Brunico. Non è brutta, per carità, anzi, ma riteniamo che la sua visita vada inserita in un contesto più ampio e non come obiettivo principale. Verso l'ora di pranzo smette di piovere. Noi terminiamo la visita non senza aver alleggerito il nostro conto in banca in qualche negozio. Frugale pranzo e partiamo per Dobbiaco, o meglio, per il lago di Dobbiaco. Ma strada facendo riprende a piovere. Ci fermiamo al lago, dove vi sono dei parcheggi a pagamento, ma piove proprio e rinunciamo. A questo punto decidiamo di andare a dormire all'AA di Prato alla Drava. E' quasi piena ma qualche posto c'è ancora. Non ci piace molto, è mal tenuta, con fondo quasi fangoso, pozzanghere dappertutto, tanto che sporchiamo l'interno del nostro camper in modo indecente. C'è un CS poco funzionale tranne lo scarico ed è in condizioni indecenti. Il tutto per 20 euro 220 compresa. Un prezzo davvero spropositato per quanto offerto, tenuto anche conto che è disposta lungo la statale 49 con transito di traffico pesante da e per l'Austria. In serata andiamo a gustarci un'ottima pizza nel vicino ristorante-pizzeria a prezzi, qui si, davvero contenuti.

Martedì, 18.08.15 – Prato alla Drava - Bressanone

Anche questa notte ha piovuto a sprazzi. In compenso si è dormito bene nonostante la vicinanza della statale. Questa mattina ha smesso e la situazione meteorologica sembra migliorare. Faccio CS e con calma ci prepariamo a partire. Paghiamo il salato obolo e puntiamo il muso verso l'Austria con l'intenzione di percorrere qualche chilometro oltre il confine e vedere un po' i luoghi. Esce un po' di sole e ciò rende il paesaggio molto più bello di ieri. Di là notiamo subito il prezzo del gasolio più basso. I luoghi ed i paesaggi sono senz'altro belli ma…improvvisamente vediamo una pattuglia della polizia che sta pesando un camion! Percorriamo ancora qualche chilometro e poi, nel timore di venire pesati ad un eventuale controllo giriamo e torniamo indietro. La giornata è ulteriormente migliorata ed ora è decisamente bella. Passato il confine ce la prendiamo molto comoda. Percorriamo la statale verso S. Candido e Brunico godendoci la bellezza della val Pusteria con il verde brillante dei prati che contrasta piacevolmente con il verde cupo dei boschi di conifere e larici. Un paesaggio molto riposante, non c'è che dire. A S. Candido prendiamo la SS52 per Sesto in modo da visitare questa valle. Non è male sebbene un po' meno bella della val Pusteria. Arriviamo fino al Caravan Park, noto campeggio della zona. Vi facciamo qualche foto, il campeggio merita. Notiamo che è pieno. Riprendiamo la strada del ritorno verso S. Candido ma ci fermiamo lungo la strada dove, all'andata abbiamo notato un allevamento di alpaca che abbiamo fotografato. Riprendiamo, un giretto per Dobbiaco, che notiamo essere meritevole di una più approfondita visita. Sarà per un'altra volta. Quindi proseguiamo. Breve sosta a Brunico, per un ultimo acquisto, in un parcheggio a pagamento vicino alla stazione e giunge un temporale. Ci muniamo di ombrelli e percorriamo il breve tratto fino in centro sotto una pioggia quasi battente. Il tutto dura quasi un'ora quindi smette. Torniamo al camper e ripartiamo. Siamo diretti a Bressanone, dove, dalle parti di Novacella abbiamo intenzione di pernottare in un parcheggio che ci ha già visti ospiti due anni fa, se nulla è cambiato. Troviamo subito il parcheggio e sembra tutto come due anni fa. E' un parcheggio gratuito, nessun divieto ed è semivuoto. Ci posizioniamo in modo da non dar fastidio per eventuali auto l'indomani mattina. Intanto le ultime auto parcheggiate, gradatamente vanno via. Ora c'è di nuovo un discreto sole e decido di dare una pulita al pavimento del nostro camper che è diventato sporco e persino fangoso dalle parti dell'entrata. In serata si uniscono a noi altri tre equipaggi, nonostante la presenza nelle adiacenze dell'hotel dirimpetto di un'AA che abbiamo notato solo dopo. Evidentemente, quest'area, organizzata dall'hotel e, dove ho modo di appurare, si paga alla reception, dev'essere molto cara.

Mercoledì, 19.08.15 – Bressanone - Sulzano

In questo parcheggio vi passiamo una tranquilla notte fino al mattino, verso le 7.30 quando…sentiamo bussare a tutti i camper presenti. E' una signora che imprecando e sbraitando in tedesco e perfino litigando con un equipaggio, pretendeva, ho appurato poi dagli altri

equipaggi, che andassimo via, che non potevamo parcheggiare li e sostenendo che sporcavamo. E' vero, intanto, che al nostro arrivo c'era un po' di sporco per terra con cartacce e quant'altro e perfino, in un angolo, un grosso sacco nero della spazzatura pieno di rifiuti. Ma non credo proprio che siano i resti di un equipaggio che avesse prodotto quella massa di rifiuti. Ma evidentemente, la gentil signora, ignorando anche le più semplici norme del Codice della Strada italiano, che permette ai camper di parcheggiare come le auto, essendo parte integrante della medesima categoria di veicoli, purché non si campeggi, ed ignorando, altresì, le più elementari norme di buona educazione, si è permessa di disturbare delle famiglie ancora a letto rischiando una denuncia. Ma mi risulta chiaro che dietro questo malsano gesto si potevano celare interessi personali legati all'AA dell'hotel di fronte. Questo non ci è dato appurarlo poiché dopo la sua "uscita" e dopo aver bussato al nostro camper ed all'ultimo dopo di noi, si è eclissata, non dandomi il tempo di chiederle spiegazioni giacché di spiegazioni glie ne avrei fornite io ed abbondantemente. Non importa, non abbiamo trasgredito alcuna norma o divieto e ci prepariamo a partire. Vogliamo percorrere tutta strada normale fino a Trento. A Laives, alle porte di Bolzano, ci fermiamo da Bertoglio-camper perché abbiamo bisogno del liquido per la cassetta, che abbiamo finito. La giornata è bella e fa anche caldo, ma il nostro climatizzatore ci rinfresca il viaggio. Riprendiamo lungo la statale 12 del Brennero. Notiamo i vasti frutteti di mele e come questi caratterizzino il paesaggio. Ad Egna ci fermiamo a comprare delle bellissime ed ottime mele presso un bar tavola calda. Ne facciamo scorta e facciamo altresì scorta di prodotti e salumi locali presso il piccolo shop. Giungiamo infine a Trento, dopo un breve riposino di fronte allo stabilimento delle patatine S. Carlo. Attraversiamo la città ma senza riuscire a vedere molto, del resto non era nei nostri progetti. Qui imbocchiamo l'autostrada e questa volta non la lasceremo fino alle porte di Brescia. Siamo diretti a Sulzano, sul lago d'Iseo, dove sappiamo esserci un'AA a poche decine di metri dall'imbarcadero per Monte Isola, che intendiamo visitare domani. Vi giungiamo nel tardo pomeriggio e con il nostro fido navigatore troviamo subito la piccola area di sosta. E' piena ma il gestore, gentile, ci trova un posto provvisorio , in attesa che qualcuno vada via. Nemmeno a farlo apposta, mentre facciamo manovra un camper va via. La sua piazzola diventa la nostra e vi ci sistemiamo con qualche manovra e con l'aiuto del gentile gestore che ci fornisce anche dei cunei, già in loco, per livellarci. E' una bella area, in mezzo agli ulivi, con un buon CS e rubinetti dell'acqua sparsi un po' ovunque, in posizione strategica e comoda per visitare l'isola di fronte e posizionata dentro al paese. E' ancora presto e ci rilassiamo fino ad ora di cena.

Giovedì, 20.08.15 - Sulzano

Ottima e tranquilla notte. Altra bella giornata di sole, speriamo solo non faccia troppo caldo. Ci prepariamo alla visita di Monte Isola.

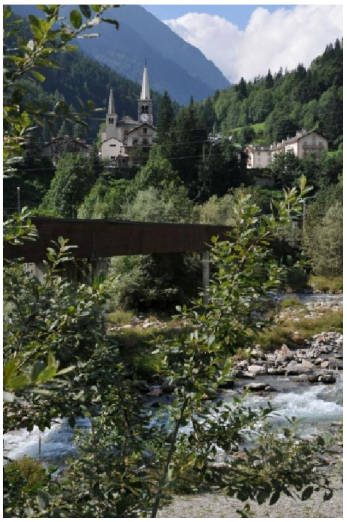
In pochi minuti siamo all'imbarcadero. Facciamo i biglietti presso la biglietteria, 9.40 € andata e ritorno per due. In una manciata di minuti veniamo traghettati dall'altra parte a Peschiera Maraglio da uno dei traghetti che fanno la spola continua con l'isola. Sull'isola non possono circolare le auto tranne quella del medico condotto, del parroco e del vigile urbano. I residenti circolano in motorino o in bici. Di fronte all'attracco, infatti, noto un parcheggio coperto per sole moto e scooter. La temperatura è ancora gradevole e ci incamminiamo, passeggiando, lungo il percorso che costeggia l'isola e che serve sia per le persone a piedi che per quelle in bici. C'è un discreto numero di turisti che cresce con il passare dei minuti. Gli scorci e i paesaggi sono incantevoli, la pace e la tranquillità regnano sovrane se si eccettuano i turisti che in questo periodo sono tanti. Davvero un bellissimo posto dove passare una giornata rilassante. Intanto il sole comincia a scaldare ed inizia a fare caldo. Per fortuna lungo il percorso vi sono alberi e ulivi che ombreggiano e sotto i quali sono state strategicamente posizionate delle panchine. Ogni tanto ci sediamo all'ombra, facciamo le nostre foto, poi riprendiamo. Pian piano giungiamo a Sensole, altro piccolo borgo dell'isola. Giunge l'ora di pranzo e l'appetito comincia a bussare, stuzzicato anche dai profumi provenienti dai diversi ristoranti e ristorantini, nonché trattorie tipiche, dislocati sul luogo. La trattoria "La Spiaggetta" ci stuzzica e ci accomodiamo. Vogliamo assaggiare il tipico pesce di lago, il Coregone, che qui cucinano benissimo. Infatti gustiamo due primi a base di pesce, ottimi, e due secondi di Coregone appunto. Ottimo pranzo. Ci intratteniamo a lungo in questo ristorante con terrazza sul lago, dove si mangia solo a pranzo, ma che terrazza ombreggiata caldo su questa bene e noi vi si sta divinamente d'ore d'incanto, con passiamo un paio vedute bellissime. vista sul lago e

Infine riprendiamo cominciando lentamente il ritorno, sotto un sole cocente, verso Peschiera Maraglio. Si sono fatte le 15 circa, sembra essere tornato il gran caldo degli ultimi tempi. Arriviamo accaldati all'imbarcadero di Peschiera e, all'ombra, attendiamo l'arrivo del traghetto che ci riporterà a Sulzano. Tornati al camper ci rinfreschiamo e trascorriamo il resto del pomeriggio e la serata in relax. Intanto va rinfrescandosi preannunciando una notte fresca. Anzi, durante la notte è persino giunto un breve temporale che ha ulteriormente abbassato la temperatura.

Venerdì, 21.08.15 – Sulzano - Riva Valdobbia

Mattinata fresca. Ci apprestiamo alla partenza. Faccio CS nel comodo impianto e partiamo. A Sulzano percorriamo la litoranea per qualche chilometro, ciò che ci consente di evitare le gallerie e di ammirare ancora gli stupendi scorci del lago che la bella giornata ci offre. Oggi siamo diretti verso il lago d'Orta. Quindi autostrada e nei pressi di Novara usciamo diretti ad Orta S. Giulio. Sappiamo che c'è un punto sosta in questo paese e con il nostro Tom Tom vi ci rechiamo. Adesso fa di nuovo caldo. Troviamo il punto sosta per camper che si rivela un semplice parcheggio senza servizi, occupato anche da alcune auto. Il posto non ci piace, non è vicino al paese ed al lago e camminare con questo caldo non ne abbiamo voglia. Ci posizioniamo ma, dopo un rapido consulto con la ciurma, decidiamo di rinunciare e non rimanere qui. Siamo abbastanza vicini alla Valsesia e, senza ulteriori indugi, decidiamo di recarci ad Alagna dove, qualche anno fa ci eravamo già stati. Abbiamo bisogno di un po' di fresco. Il nostro navigatore ci fa passare per Omegna e noi lo assecondiamo. Percorriamo la SP46 e poi la SP78 che sembrano quasi strade di montagna, comunque ben percorribili. Attraversiamo Cesara e Civiasco, paesi senza pretese ma comunque luoghi lontani dal clamore con una tranquillità che Valichiamo un piccolo sanno ancora offrire. Varallo Sesia. Percorriamo "passo" e scendiamo a Valdobbia dove, con il la valle fino a Riva essere dotata di un'AA. mio tablet, ho visto dispiace. E' situata in riva La troviamo e non ci posizione e abbastanza al fiume in bella ristorante. Vi sono già tranquilla, con annesso camper. Scegliamo la presenti una decina di aggrada e qui vogliamo posizione che più ci trascorrere l'ultimo giorno in completo relax.

Sabato, 22.08.15 – Riva Valdobbia



Che bella nottata fresca. La giornata si presenta discreta con un sole non molto convinto ed alcune nuvole che coprono il Monte Rosa che non riusciamo a vedere se non per brevi istanti. Trascorriamo la mattinata facendo due passi nei dintorni per qualche foto. Poi aspettiamo l'ora di pranzo con qualche lettura. Nel pomeriggio la nuvolosità aumenta ed a sera giunge qualche goccia di pioggia. Durante la notte, invece, ha piovuto conciliandoci il sonno.

Domenica, 23.08.15 – Riva Valdobbia - casa

Oggi è il rientro, la nostra vacanza è terminata. Faccio CS, ci prepariamo e partiamo. Facciamo gasolio al distributore sulla strada per Alagna quindi si punta il muso verso casa. Ora abbiamo voglia di tornare a casa. E' stata una bella vacanza, con qualche alto e basso, che ci ha arricchito e fatto conoscere posti veramente incantevoli, ma anche gente ostile che ha rasentato la maleducazione, ma questo lo avevamo messo in preventivo. Per fortuna anche in questi luoghi non mancano persone a modo, rispettose del prossimo e dei turisti. Intanto ha iniziato a piovere,

lentamente, quasi ad accompagnarci nel nostro mesto ritorno. In autostrada, nei pressi di Vercelli, ci fermiamo per pranzo e la pioggia si fa più intensa facendoci compagnia per un breve pisolino. Riprendiamo e nel tardo pomeriggio, verso le 17.30, siamo a casa.

Elio & Fernanda Vita

Km. All'arrivo: 5099.
Km. Percorsi: 1922.
Gasolio euro: 167.7.
" " litri: 123.44.